Scritto da Red.
Sabato 19 Gennaio 2019 16:15



PATERNOPOLI – I carabinieri della stazione di Paternopoli hanno denunciato un 60enne del posto, ritenuto responsabile di “simulazione di reato” e “sottrazione o distruzione di cose sottoposte a sequestro”. Qualche giorno fa l’uomo si era presentato presso il comando stazione denunciando il furto dell’auto. I carabinieri avviavano tempestivamente le indagini. Tuttavia, nello sviluppo dell’attività, condotta passando al setaccio i filmati acquisiti dagli impianti di videosorveglianza, emergevano alcuni elementi sufficienti ad instillare il germe del dubbio circa la veridicità di quanto denunciato. L’indagine si dirigeva pertanto su due piste parallele: una sempre tendente alla ricerca del veicolo rubato e dei responsabili del furto, mentre l’altra a quel punto orientata ad accertare la fondatezza dei fatti denunciati.

Riconvocato il denunciante per una doverosa integrazione e postolo di fronte alle incongruenze emerse nel corso delle indagini, a questi non restava che ammettere di aver inscenato il furto di quell’autovettura irregolarmente rottamata mesi addietro, pur consapevole che la stessa fosse gravata da provvedimento di fermo amministrativo.

Alla luce delle evidenze emerse, a carico del 60enne è dunque scattato il deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per i reati di cui agli artt. 367 e 334 del codice penale.